

VareseNews

La Brita di Arsago Seprio regala mille euro a ogni dipendente

Pubblicato: Domenica 6 Dicembre 2020



Immaginate i lavoratori di una piccola azienda del territorio, che fa parte di una multinazionale tedesca, riuniti in una sala, con tutte le precauzioni e le distanze richieste dall'emergenza pandemica, per ascoltare l'amministratore delegato in videoconferenza dalla **Germania** . Ora, immaginate la faccia di quegli stessi lavoratori quando hanno sentito pronunciare le seguenti parole: «L'azienda ha deciso di donare ad ognuno di voi un **bonus regalo di mille euro**».

Tutto questo è accaduto alla **Brita GmbH** (sigla che in tedesco sta per srl) di **Arsago Seprio**, marchio molto conosciuto per gli erogatori d'acqua e i suoi sistemi filtranti, che in provincia di Varese dà lavoro a circa **70 persone**.

Nata nel **1966 in Germania**, grazie alla scelta del fondatore e attuale presidente, **Heinz Hankammer**, di ottimizzare l'acqua in modo economico ed efficiente, **Brita GmbH** è attualmente presente in cinque continenti e opera in **69 paesi con 29 filiali e succursali** per un totale di circa **duemila addetti**. Una piccola multinazionale, un caso di capitalismo familiare tedesco molto simile al modello italiano.

UN'AZIENDA CHE MANTIENE LE PROMESSE

«Ogni benedetta mattina mi alzo e sono felice di andare a lavorare alla Brita. In trentasei anni di lavoro non mi era mai capitato». A parlare è **Antonio Casali** che da circa tre anni lavora nell'azienda di **Arsago Seprio** dove è anche rsu (rappresentanza sindacale unitaria) in quota **Cgil**.

Il suo incontro con la **Brita** è stato a dir poco salvifico. Dopo una vita di lavoro in un'azienda metalmeccanica della provincia, alla soglia dei **50 anni si è ritrovato disoccupato** a causa di una ristrutturazione aziendale. E così si è dovuto rimettere in gioco, ben sapendo che essere espulsi dal mercato del lavoro in Italia a quell'età è quasi una condanna definitiva alla disoccupazione di lungo periodo.

Dopo due anni di inattività, Antonio ha iniziato a lavorare alla Brita con contratti da interinale, accettando il trasferimento per sei mesi ad **Altare** in provincia di **Savona** dove il gruppo tedesco stava acquisendo la **Asset**, azienda specializzata nella produzione di dispenser per acqua. «I dirigenti ci chiesero il trasferimento temporaneo – racconta Casali – fornendoci tutto il supporto necessario, dall'alloggio in un hotel ai viaggi per rientrare a casa nel fine settimana, con la promessa che una volta trasferita la produzione ad Arsago Seprio saremmo stati assunti a tempo indeterminato. Promessa che è stata mantenuta: l'azienda ha assunto i giovani e anche noi».

LA SOSTENIBILITÀ SOCIALE E AMBIENTALE OBIETTIVI AZIENDALI

Nel discorso ai dipendenti l'ad **Markus Hankammer** ha ringraziato tutti per l'impegno profuso in questa fase delicata e illustrato il programma per i prossimi 5 anni. L'amministratore delegato ha ribadito l'importanza di avere comportamenti responsabili verso l'ambiente e le persone.

«La sostenibilità per il gruppo non è un obiettivo ma una filosofia che deve improntare tutto il processo produttivo – spiega Casali – Dal 2015 la nostra azienda ha contribuito a eliminare **4 milioni di bottiglie di plastica**».

I rapporti tra lavoratori e dirigenti in azienda sono molto buoni. Un clima che **Casali** definisce «familiare». «Far parte di questa squadra è impagabile, c'è un'attenzione vera ai lavoratori – conclude il sindacalista – che si traduce in fatti concreti. Inoltre verrà liquidato con la tredicesima un **premio di risultato** di altri **500 euro**. Non dimenticherò mai quel discorso, è stato un giorno emozionante, mi sono venute le farfalle allo stomaco».

[Michele Mancino](#)

michele.mancino@varesenews.it